

Genitori permissivi, animali coraggiosi e un'attrice da scoprire

03.07.2015, Episode 69

Al dente

Buongiorno, amici, e benvenuti sul podcast "Al dente". Io sono Francesca e oggi è il 3 luglio. Siamo in piena estate e sicuramente molti di voi hanno già in programma una vacanza... A proposito, la scorsa puntata vi avevo parlato di un viaggio fatto in Spagna, ma non vi avevo detto dove... E voi, come sempre, avete indovinato, bravi! Era proprio Barcellona, capitale della Catalogna e seconda città della Spagna, dopo Madrid. Se non lo avete ancora fatto, vi consiglio vivamente di visitarla! E veniamo ai temi di oggi: il primo riguarda la nostra tendenza a viziare i figli. Poi vi parlerò di animali coraggiosi e per finire vi presenterò un'attrice italiana che voi dovrete indovinare. Allora, vi siete messi comodi? Possiamo iniziare? Bene, allora, buon ascolto!

Cari ascoltatori, educare i figli credo che sia uno dei mestieri più difficili del mondo. E nella società odierna [1] lo è ancora di più. Un tempo l'autorità degli adulti nei confronti dei bambini e degli adolescenti [2] era quasi assoluta, e certo non era una buona cosa. Ad esempio, se un ragazzo prendeva un brutto voto o si comportava male a scuola, era quasi sicura una punizione ulteriore a casa (a volte anche fisica). Un sistema repressivo che nessuno di noi, credo, desidera rivivere.

Ma penso che anche l'estremo opposto, cioè un modo troppo permissivo di educare i figli, di dargliele tutte vinte [3] provochi danni non meno gravi.

Vi dico queste cose perché ultimamente ho letto notizie e ascoltato storie che mi hanno fatto riflettere.

Partiamo dalle notizie. Leggo sul giornale: "Brescia, spinelli [4] e alcol: ragazzi portati in caserma e i genitori rimproverano [5] i carabinieri". Allora, cerchiamo di capirci qualcosa di più. Alcuni ragazzi minorenni sono stati sorpresi dai carabinieri a bere e fumare hashish fuori da un locale. I carabinieri hanno trovato su 6 di loro 30 grammi di hashish, marijuana e cocaina. Un altro ragazzo aveva anche un coltello. Erano ubriachi e sono stati portati in caserma, dove i carabinieri hanno chiamato i genitori. Dunque, che cosa fareste voi in una simile situazione? Sareste preoccupati? Pensereste forse che i vostri figli hanno sbagliato... Magari, anche che si tratta di un comportamento normale alla loro età...?

Beh, i genitori dei ragazzi di Brescia se la sono presa [6] con i carabinieri. Si sono arrabbiati e hanno detto che in fondo non era successo niente di grave e che non era giusto averli portati in caserma e tutto il resto.

Va beh, forse è vero, forse si tratta solo di una sciocchezza... Non lo so, non conosco con esattezza la situazione. Comunque, però, si trattava di un reato contro la legge. Ma sentite la reazione di questi altri genitori. Siamo a Roma, sotto il palazzo del mio amico Filippo. È sera tardi e nella piccola pizzeria che si trova proprio accanto al portone del palazzo, un gruppo di bambini abbastanza maleducati grida e fa una gran confusione. Qualcuno, stupidamente, apre la finestra da non si sa quale appartamento e butta giù un po' di acqua. Che, logicamente, bagna qualche ragazzino. Certo, non è un comportamento accettabile da parte di un adulto. Ma che cosa è successo dopo? Quando hanno visto i loro ragazzini un po' bagnati, i genitori non ci hanno visto più [7]: si sono arrabbiati, hanno gridato, poi sono riusciti a entrare nel palazzo, sono saliti fino al quinto piano, hanno lanciato due vasi di piante sulle scale, hanno rotto i vetri di due finestre e perfino spaccato [8] il videocitofono, l'apparecchio che permette di vedere chi suona il campanello all'entrata di un palazzo. E poi sono tutti scappati in macchina.

La telecamera del palazzo però ha registrato tutto e inoltre alcune persone hanno preso il numero della targa [9] dei vandali e chiamato la polizia. Certo, in questo caso si tratta di pazzi, di delinquenti...

I fatti di Brescia e quelli di Roma sono molto diversi, sì, ma forse hanno qualcosa in comune. E cioè: che esempio danno questi adulti ai loro ragazzi?

È bello se i genitori sono dalla parte dei loro figli, li capiscono, li aiutano, li difendono. Ma capire, secondo me, non vuol dire approvare [10] tutto, anche le cose sbagliate.

Vi faccio un altro esempio, quello di Anna, una mia vicina di casa. Qualche anno fa l'impiegata di un supermercato le aveva telefonato a casa. Andreas, il figlio di Anna, allora dodicenne, era stato sorpreso a rubare un giocattolo. Lei era andata subito al supermercato, dove aveva trovato il figlio in lacrime [11]. «Non si preoccupi, signora... Sa, succede» le dice l'impiegata, molto comprensiva. Anna invece era abbastanza arrabbiata con Andreas... Aveva pagato la multa di 100 franchi, e una volta a casa aveva parlato con il ragazzino.

«Okay» gli dice «è successo, e capisci anche tu che la tua non è stata un'idea grandiosa. Io ho pagato la multa, ma tu dovrai ripagare questi 100 franchi facendo dei lavoretti in casa e rinunciando a qualche gelato.»

«E qual era stata la reazione di Andreas?» Le ho chiesto quando me l'ha raccontato un paio di giorni fa.

«Buona. Ha accettato la punizione e ha ripagato il suo debito. E da allora non sono stata più chiamata da nessun negozio... Direi che la lezione gli è servita!»

Beh, lo penso anch'io. È importante comprendere e aiutare i propri figli, ma anche fargli capire quali sono le conseguenze dirette del loro comportamento. Che ne pensate?

Non è raro leggere o ascoltare notizie di animali eccezionali. Sono storie che ci presentano cani, gatti, elefanti, leoni e delfini dal comportamento speciale... a volte sono difficili da credere vere. Il giornale inglese Telegraph ha recentemente fatto una classifica con alcuni degli animali più eroici. Ci sono, per esempio, cavalli che hanno dimostrato coraggio in battaglia durante la prima o la seconda guerra mondiale; cani che hanno salvato numerose vite umane trovando bombe non ancora esplose, ad esempio in Bosnia e Iraq. C'è perfino un gatto, Simon, che durante la seconda guerra mondiale prestava "servizio" su una nave della marina britannica. Tra i suoi servizi più importanti: avere rialzato il morale ai marines e aver ucciso una colonia di topi a bordo della nave.

Ma a parte questi casi clamorosi, sono tantissime le piccole storie in cui i nostri amici dimostrano un coraggio e un amore fuori dal comune. E non solo nei confronti dei loro padroni. Ho letto per esempio la storia del delfino Moko. Nel 2008 due capodogli, una specie di balene, si erano arenati sulla spiaggia di un'isola della Nuova Zelanda. Moko era riuscito a comunicare con le due balene e a riportarle in mare aperto, salvando loro la vita.

E poi c'è la storia di Libby, una gattina di 7 anni che si comportava come "l'angelo custode" della sua amica Cashew, un cane Labrador di 14 anni, sordo [12] e cieco [13]. Libby ha avuto cura di lei ogni giorno e ogni notte fino alla morte del cane.

È fuori dal comune anche l'impresa di un cane di Sidney, in Australia. Nella casa dove viveva, insieme a una gatta che aveva avuto i piccoli, era scoppiato un grosso incendio [14]. Invece di scappare e mettersi in salvo, il cane aveva aiutato la gatta a portare via tutti i micini [15], uno dopo l'altro. Cosa per niente facile, dato che c'era molto fumo. Infatti alla fine, il povero cane aveva perso i sensi [16], sfinito e intossicato. Erano stati i vigili del fuoco a rianimarlo con l'ossigeno e un massaggio cardiaco [17]!



Beh, cari amici, non so voi, ma sentire queste bellissime storie mi dà la sensazione che noi esseri umani non siamo soli su questo pianeta e che c'è davvero tanto amore intorno a noi. È una sensazione magnifica.

Ed eccoci arrivati al nostro personaggio misterioso di oggi. Vi dico subito che si tratta di una bellissima donna che ha compiuto 50 anni il 30 settembre dell'anno scorso. Nasce in Umbria, non lontano da Perugia, e qui frequenta la scuola, fino alla maturità classica. Poi s'iscrive all'università di Giurisprudenza con l'intenzione di diventare avvocato e per pagarsi gli studi comincia a lavorare come modella. Ma questo lavoro diventa sempre più impegnativo e dopo pochi anni lascia l'università e si dedica completamente alla sua carriera. Nel 1988, a 24 anni, il suo successo diventa internazionale e lei è una top model molto richiesta. È un'icona della bellezza mediterranea: bruna, occhi scuri, fisico mozzafiato [18], 1.77 m di altezza. Ben presto, già nel 1990, s'interessa di cinema e comincia a recitare in diversi film italiani e non. Tra i tanti, ricordiamo "Malena", del 2000, e la partecipazione, come Maria Maddalena, alla Passione di Cristo, di Mel Gibson. Un sondaggio francese del 2007 l'ha eletta Donna più sexy del mondo, precedendo nomi come Beyoncé, Shakira, Sharon Stone, Sophia Loren, Penelope Cruz.

In occasione del suo 50° compleanno, le hanno chiesto come si sente. E lei ha risposto più o meno così:

«Beh, mi sento bene! Sa, io faccio tutto molto lentamente. A 40 anni ho avuto la mia prima figlia, a 45 la seconda e adesso, a 50, mi hanno chiesto di diventare la nuova Bond girl... anzi, Bond lady!» Beh, niente male, no?!

Allora, cari amici, avete indovinato di chi si tratta? Scrivete la vostra risposta su www.podclub.ch. E vediamo chi indovina!

Bene, anche per oggi è tutto. Vi ricordo che fra due settimane potrete ascoltare l'ultima puntata prima delle vacanze estive, sul nostro sito web o sulla app. Per l'occasione vi parlerò di economia domestica. Sì, insomma, di tutte le cose che ci sono da fare in casa. Allora, un caro saluto da Francesca e a presto!

Glossar: Al dente

- [1] **odierno**: di oggi
- [2] **adolescente**: ragazzo/a nella pubertà
- [3] **darle tutte vinte**: permettere qualsiasi capriccio, cedere a ogni richiesta
- [4] **(lo) spinello**: sigaretta confezionata a mano con hashish o marijuana
- [5] **rimproverare**: criticare, ammonire
- [6] **prendersela**: arrabbiarsi, dare la colpa
- [7] **non vederci più**: diventare pazzo, perdere la ragione
- [8] **spaccare**: distruggere, rompere in modo energico
- [9] **targa**: cartello dove è scritto il numero dell'auto
- [10] **approvare**: dire che è giusto, che va bene
- [11] **in lacrime**: piangendo
- [12] **sordo**: che non sente
- [13] **cieco**: che non vede
- [14] **(l') incendio**: fuoco violento
- [15] **(il) micino**: piccolo, giovanissimo gatto
- [16] **perdere i sensi**: svenire, non essere più cosciente
- [17] **(il) massaggio cardiaco**: massaggio al cuore
- [18] **mozzafiato**: che emoziona in modo tale da non poter più respirare